

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2010-2012 del Ministero per i beni e le attività culturali. Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 39/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, recante «Legge quadro in materia di lavori pubblici», e in particolare l'art. 14, come modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, ed ora trasfuso nell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti e Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che apporta modifiche al titolo V della Costituzione, in particolare riservando allo Stato la tutela dei beni culturali, demandando alla legislazione concorrente la valorizzazione dei beni stessi e la promozione ed organizzazione di attività culturali ed assegnando alla competenza regionale il turismo;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», che reca delega, tra l'altro, per il riassetto del settore dei beni culturali;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Viste la circolare 25 giugno 2009, n. 89, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha diramato le istruzioni relative a criteri, procedure e tempi concernenti lo sviluppo dell'attività di programmazione triennale, e la circolare 26 ottobre 2009, n. 80, con la quale lo schema di Programma 2010-2012 è stato pubblicato sul sito Internet del predetto Ministero, invitando gli Uffici interessati a inviare eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Programma stesso;

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 10 gennaio 2010, con il quale sono stati approvati il Programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e l'elenco annuale 2010;

Viste le delibere con le quali questo Comitato ha espresso parere di compatibilità dei precedenti programmi triennali del Ministero per i beni e le attività culturali con i documenti programmatori vigenti alle date di riferimento dei programmi stessi e vista in particolare la delibera 8 maggio 2009, n. 13 (*Gazzetta Ufficiale* n. 184/2009), con cui questo Comitato ha formulato parere di confor-

mità sul Programma triennale 2008-2010 della predetta Amministrazione;

Vista la nota 13 luglio 2010, n. 13515, con la quale il Ministro per i beni e le attività culturali ha trasmesso a questo Comitato il Programma triennale 2010-2012 e l'elenco dei lavori relativo all'anno 2010, unitamente ad una relazione sull'attività di programmazione;

Vista la nota 27 ottobre 2010, n. 40273, con la quale il suddetto Ministero ha fornito precisazioni in merito al Programma in esame;

Vista la nota 4 maggio 2011, n. 58961, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha comunicato di non aver osservazioni da formulare in merito al suddetto Programma, fermo restando che lo stesso potrà trovare attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Considerato, in linea generale, che i documenti programmatori di riferimento per la verifica di compatibilità prevista dall'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006, sono da individuare nei documenti di finanza pubblica, nelle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e nelle leggi pluriennali di spesa, nonché negli eventuali programmi comunitari e nazionali concernenti lo specifico comparto;

Ritenuto di esprimersi sul Programma in questione, anche al fine di fornire indicazioni sul prosieguo dell'attività programmatica del suddetto Ministero;

Su proposta del ministro per i beni e le attività culturali;

Prende atto

che il Programma 2010-2012 prevede 1.695 interventi per un costo totale di 356,3 milioni di euro e presenta la seguente articolazione, in relazione ai Centri di responsabilità previsti nell'ambito dell'assetto organizzativo del Ministero per i beni e le attività culturali:

Settore	N. interventi	Costo (milioni di euro)	%
Beni storico-artistici ed etnoantropologici	371	43,0	12,1
Beni architettonici	392	129,5	36,3
Antichità	374	70,9	19,9
Architettura e arte contemporanee	14	3,8	1,1
Beni librari	50	16,5	4,6
Archivi	351	59,8	16,8
Segr. gen. - D.G. OAGIP	116	25,4	7,1
Istituti con particolari finalità	27	7,4	2,1
Totale	1.695	356,3	100,0

che l'articolazione del Programma su base regionale è sintetizzata nella tabella 4 del Programma, dalla quale si rileva che la localizzazione degli interventi per macroaree geografiche risulta essere per il 28,1 per cento al Nord, per il 33,1 per cento al Centro e per il 33,3 per cento al Sud,



mentre il restante 5,5 per cento di cui alla voce «varie» è costituito da interventi urgenti, somme a disposizione e imprevisti non imputati a specifiche Regioni;

che il Programma, secondo le indicazioni della citata circolare n. 89/2009, conferisce priorità:

alle tipologie d'interventi indicate dal citato decreto legislativo n. 163/2006 (lavori di manutenzione, recupero del patrimonio esistente, completamento dei lavori già avviati, progetti esecutivi già approvati);

agli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro;

agli interventi individuati nell'atto d'indirizzo emanato dal Ministro per i beni e le attività culturali il 13 maggio 2009 (opere per la messa in sicurezza e il restauro dei beni culturali colpiti dal sisma del 2009 nella Regione Abruzzo, conservazione del patrimonio culturale, miglioramento della sicurezza di complessi monumentali ed aree archeologiche, tutela del paesaggio);

agli interventi finalizzati a garantire la sicurezza sismica, il risparmio energetico e la riduzione dei costi di gestione;

che l'elenco annuale dei lavori 2010 prevede n. 1.152 interventi, per una spesa complessiva, a carico del bilancio dello Stato, di 87,6 milioni di euro, come risulta dalla tabella 3 del Programma;

che il Programma risulta integralmente finanziato con le risorse ordinarie di bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali, imputate - per settori - su capitoli in conto capitale e su capitoli di parte corrente, come esposto nelle tabelle 1 e 2 del Programma.

Esprime

parere di compatibilità - ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - del Programma triennale del Ministero per i beni e le attività culturali 2010-2012 con i documenti programmatori vigenti, fermo restando che il Programma, per le annualità successive alla prima, troverà attuazione nei limiti delle effettive disponibilità;

Invita

il Ministro per i beni e le attività culturali:

a sottoporre a questo Comitato l'aggiornamento annuale del Programma subito dopo l'emanazione del relativo decreto di approvazione, corredato da una relazione che:

offra un quadro organico dell'effettivo utilizzo degli stanziamenti destinati al settore, riportando anche l'entità delle eventuali ulteriori forme di finanziamento pubblico (risorse FAS, comunitarie, regionali e degli EE.LL.), e delle relative modalità d'impiego ed evidenzi quindi in modo puntuale le risorse destinate al Mezzogiorno;

sintetizzi le iniziative avviate dalle Soprintendenze regionali per promuovere forme di coinvolgimento di capitali privati e di sinergia con gli Enti territoriali;

illustri, nell'ipotesi che la nuova programmazione delle prime due annualità presenti rilevanti scostamenti rispetto al Programma 2010-2012, i criteri di individuazione delle diverse priorità;

riporti, nelle varie tabelle in cui il Programma si articola, il codice CUP, in particolare per gli interventi da avviare nel primo anno di riferimento del triennio;

a proseguire nell'azione di sensibilizzazione delle articolazioni centrali e regionali affinché le proposte di programma siano sempre più coerenti con le ricordate indicazioni dei documenti di finanza pubblica e - come auspicato in precedenza da questo Comitato - siano orientate allo sviluppo di «percorsi a tema».

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÉ

11A11764

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011.

Articolo 128 decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Programma triennale 2011-2013 dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Verifica di compatibilità con i documenti programmatori vigenti. (Deliberazione n. 41/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, recante «Legge quadro in materia di lavori pubblici», e in particolare l'art. 14, come modificato dalla legge 1° agosto 2002, n. 166, ed ora trasfuso nell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - pone a carico dei soggetti indicati all'art. 2, comma 2, della stessa legge, con esclusione degli Enti ed Amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, l'obbligo di trasmettere a questo Comitato i programmi triennali dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro e gli aggiornamenti annuali per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatori vigenti;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni e integrazioni, concernente «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59» e visto, in particolare, l'art. 7 del succitato decreto legislativo, che prevede che gli stanziamenti da destinare agli Enti finanziati dall'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica affluiscono ad apposito Fondo ordinario, ripartito annualmente tra i citati Enti con decreti del titolare della predetta Amministrazione, decreti che comprendono anche indicazioni per i due anni successivi;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2005, che definisce la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione dei programmi triennali, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori;

Visto il regolamento generale dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), approvato con deliberazione dell'Istituto n. 8594 del 7 febbraio 2001 (G.U. n. 48/2001, S.O.) e modificato con deliberazione n. 8224 del 26 settembre 2003 (G.U. n. 58/2004), e visto, in particolare, l'art. 1, che sancisce l'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Ente;

